



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del **29 ottobre 2023**

SABATO 28

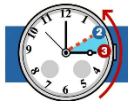
19.00 S. Messa Defunti: Maria Assunta

DOMENICA 29 XXX tempo ordinario

10.00 S. Messa
Defunti: Faustin Ndecky

Battesimo
Francesco Zaniolo

18.00 S. Messa



**CAMBIO
ORARIO MESSE**
con il cambio dell'ora da
legale a solare per tutto
l'inverno alla **domenica**
mattina ci sarà una sola
messa alle **ore 10** e poi
la messa delle 18

LUNEDI' 30

8.30 S. Messa

MARTEDI' 31

18.00 S. Messa prefestiva

MERCOLEDÌ 1 TUTTI i SANTI

10.00 S. Messa

15.00 preghiera al cimitero per tutti i defunti

18.00 S. Messa

GIOVEDÌ 2 COMMEMORAZIONE DEFUNTI

(niente messa in chiesa parrocchiale)

15.00 S. Messa a Madonna della Neve

VENERDI' 3

8.30 S. Messa Defunti: Felice, Martina, Andrea,
Osvaldo

SABATO 4

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Dester, Giuseppe e
Emiliano, Dario Maffizzoli

DOMENICA 5 XXXI tempo ordinario

10.00 S. Messa Defunti: Fam. Gabana e Capuzzi,
fam. Lavo e Antonioli

18.00 S. Messa

ISCRIZIONE al CATECHISMO

Sul sito della parrocchia si trova il link con l'iscrizione
oppure chiedere a don Giovanni in parrocchia

iscrizioni
al
catechismo

nella giornata mondiale
delle missioni
di domenica 22 ottobre
abbiamo raccolto 280
euro, che verranno man-
dati al Centro Missionario
Diocesano
grazie

GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE
cuori ardenti, piedi in cammino

commento Vangelo di domenica

(dal Vangelo di Matteo 22,34-40)

supermercato religioso

di don Giovanni Berti



Quando vado al supermercato ammetto che sono preso da una leggera angoscia. La vastità delle corsie piene di cose disposte in un ordine a me sconosciuto mi mette a disagio perché non so mai come fare la spesa più utile al minor prezzo. Al tempo di Gesù forse c'era un sentire simile al mio riguardo la religione. La tradizione ebraica aveva formulato nel corso dei secoli centinaia di divieti e permessi, cose da non fare e cose che si dovevano fare, in ogni aspetto della vita. Di queste regole se ne contavano più di 600 e la maggior parte erano divieti. Alcune di queste regole erano dentro la Bibbia mentre molte altre erano nate da insegnamenti tradizionali. Da questo disagio sui tanti comandamenti religiosi da obbedire, nasceva la domanda "quale è il primo dei comandamenti?", quale è il comandamento "grande" che orienta in tutti gli altri?

Viviamo come cristiani non più nella storia del popolo di Israele del tempo di Gesù, ma dentro alla grande tradizione cristiana che conta 2000 anni di storia, e spesso ancora oggi la religione viene percepita come una serie di regole, tradizioni e divieti che forse disorientano più che orientare a Dio. Non possiamo dare un colpo di spugna a tutto anche perché l'esperienza umana è fatta di tradizioni e insegnamenti che si trasmettono. Senza la storia della Chiesa non avremmo oggi il Vangelo.

Bisogna però ammettere che molti oggi battezzati abbandonano la vita di fede e non si sentono più parte della comunità dei cristiani perché sono disorientati da una serie di insegnamenti e soprattutto regole di cui non capiscono il significato e il perché. Sono spesso proprio le regole legate alla vita affettiva e sessuale, alla vita familiare, così come tante tradizioni legate al culto, ad essere percepite come una montagna di parole e gesti dentro i quali, come nelle corsie di un

enorme supermercato, non si sa bene perché ci sono. Sembra che ci siano solamente per un "profitto" di potere e controllo da parte di chi fa le regole e le promuove.

"Amare Dio... Amare il prossimo come se stessi", ecco il primo dei comandamenti, ecco la grande regola generale che semplifica e orienta senza eliminare le regole, ma relativizzandole a questa fondamentale.

È l'amore quello che lega Dio a noi e noi a Dio, che lega gli uomini e orienta le loro relazioni. È l'amore che cementa le relazioni dentro ogni comunità umana e specialmente quella dei cristiani.

Amare Dio con cuore, anima e mente, è il principale dei comandamenti, ma non l'unico. Ma senza questo tutto il resto appare magari razionale ma sterile e forse pieno di contraddizioni.

È amore quello che ci porta a riconoscere Dio come fondamentale nella nostra vita. È amore il perché siamo al mondo ed è quindi amore quello che ci lega a tutto quello che siamo e quello che abbiamo, le persone e lo stesso creato.

Gesù usa una parola molto importante quando annuncia il grande e primo comandamento: "da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".

La parola "dipendono", richiama il cardine della porta. La porta senza i cardini su cui è montata non si apre e non si chiude e rimane inutilizzabile. Anche se la porta è enorme e molto più grande dei suoi cardini, senza quei piccoli sistemi di rotazione non funziona.

Amare ed essere amati, sono i due cardini della porta che rappresenta le tante regole e tradizioni religiose. Se una regola e una tradizione anche secolare non riescono a ruotare attorno all'amore, anzi "bloccano" la porta, allora forse quella regola e quella tradizione vanno riviste o superate.

Maria in quest'ora buia

preghiera e meditazione per la pace

Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te.

Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite.

Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilanano il mondo.

In quest'ora buia ci immergiamo nei tuoi occhi luminosi e ci affidiamo al tuo cuore, sensibile ai nostri problemi.

Esso non è stato esente da inquietudini e paure:

quanta apprensione quando

non c'era posto per Gesù nell'alloggio,

quanto timore quando di corsa

siete fuggiti in Egitto

perché Erode voleva ucciderlo,

quant'angoscia quando

l'avete smarrito nel tempio!

Ma nelle prove sei stata

coraggiosa e audace: hai confidato in Dio

e hai risposto all'apprensione con la cura,

al timore con l'amore, all'angoscia con l'offerta.

Non ti sei tirata indietro,

ma nei momenti decisivi hai preso l'iniziativa:

in fretta sei andata da Elisabetta,

alle nozze di Cana hai ottenuto

da Gesù il primo miracolo,

nel Cenacolo hai tenuto uniti i discepoli.
E quando sul Calvario una spada ti ha trapassato
l'anima, tu, donna umile e forte,
hai tessuto di speranza pasquale la notte del dolore.
Ora, Madre, prendi ancora una volta l'iniziativa per noi,
in questi tempi lacerati dai conflitti
e devastati dalle armi.

Volgi il tuo sguardo di misericordia sulla famiglia umana,
che ha smarrito la via della pace,
che ha preferito Caino ad Abele e,
perdendo il senso della fraternità,
non ritrova l'atmosfera di casa.

Intercedi per il nostro mondo in pericolo e in subbuglio.

Insegnaci ad accogliere

e a curare la vita – ogni vita umana! –

e a ripudiare la follia della guerra,

che semina morte e cancella il futuro.

Da soli non ce la facciamo,

senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla.

Ma tu ci riporti a Gesù, che è la nostra pace.

Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te,
cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato.

Invochiamo misericordia, Madre di misericordia;
pace, Regina della pace!

Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio,
converti chi alimenta e fomenta conflitti.

Asciuga le lacrime dei bambini, assisti chi è solo e anziano,
sostieni i feriti e gli ammalati,
proteggi chi ha dovuto lasciare
la propria terra e gli affetti più cari,
consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.
Ti affidiamo e consacriamo le nostre vite,
ogni fibra del nostro essere, quello che abbiamo e
siamo, per sempre.

Ti consacriamo la Chiesa perché,
testimoniando al mondo l'amore di Gesù,
sia segno di concordia e strumento di pace.

Ti consacriamo il nostro mondo,
specialmente i Paesi e le regioni in guerra.

Tu, aurora della salvezza,

apri spiragli di luce nella notte dei conflitti.

Tu, dimora dello Spirito Santo,
ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni.

Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli,
sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio.

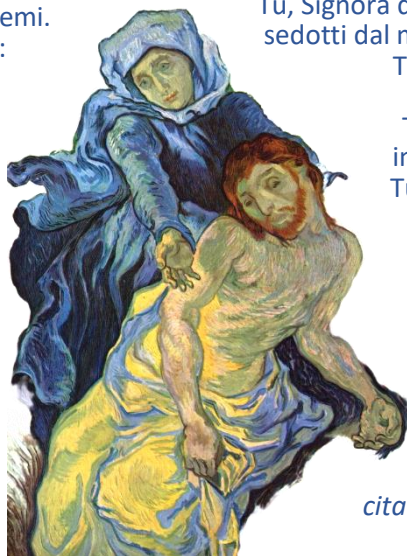
Tu, che a ciascuno sei vicina,
accorcia le nostre distanze.

Tu, che di tutti hai compassione,
insegnaci a prenderci cura degli altri.

Tu, che riveli la tenerezza del Signore,
rendici testimoni
della sua consolazione.

Tu, Regina della pace, riversa nei
cuori l'armonia di Dio.

Amen.



(preghiera per il dono della pace recitata da Papa Francesco nella basilica di San Pietro, 27 ottobre 2023)

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2024

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi alle 18

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16 alle 17